

Michele Marvulli (Altamura, 1929) inizia la carriera di pianista-concertista in tenera età, conseguendo lusinghieri successi nei più importanti concorsi pianistici dell'epoca (Genova 1948, Ginevra 1955 medaglia d'oro nella sezione musica da camera in duo con la violinista Ludmilla Kutznetsoff). Frequenta il liceo musicale "Piccinni" di Bari, allievo di Nicola Costa per il pianoforte e di Nino Rota per la composizione. In seguito si perfezionerà con Rodolfo Caporali e conseguirà il diploma di Musica da Camera presso l'Accademia di Santa Cecilia con Arturo Bonucci

A partire dagli anni '60 e fonda e coltiva una delle più importanti scuole pianistiche italiane. Consulente privilegiato di Nino Rota a partire dagli anni giovanili fino alla morte prematura del Maestro, testimone e complice dei suoi processi creativi, ne ha diretto prime esecuzioni importanti e ne ha eseguito i capolavori nei principali teatri, curando anche l'edizione postuma di importanti opere pianistiche (I preludi).

Su esortazione di Nino Rota, nel biennio 71-72 frequenta presso l'Accademia Chigiana di Siena i corsi di direzione d'orchestra tenuti da Franco Ferrara, la cui attestazione di stima gli darà la spinta definitiva verso la carriera direttoriale.

Ospite di importanti orchestre straniere si è esibito in Repubblica Ceca, Polonia, Romania, Ungheria, Germania, Francia, Spagna, USA, Australia, Messico.

In Italia ha ricoperto la carica di direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari e l'incarico di direttore principale dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

In ambito internazionale ha tenuto Masterclass in Germania, Francia, USA e in Australia. È stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente Pertini.

Nel 1991 una Commissione presieduta da Goffredo Petrassi gli ha conferito il prestigioso Premio "Massimo Mila" per "l'alto Magistero didattico e l'impegno di una vita".